

Che cosa può significare per tutti l'ordinamento regionale

# Regione e sviluppo industriale nella concreta realtà toscana

L'energia elettrica a basso costo prodotta localmente deve divenire una essenziale molla di progresso — Lo sfruttamento delle risorse minerarie — La presenza della Montecatini

(Dal nostro inviato)

**FIRENZE, 7.** — In che modo l'ordinamento regionale può contribuire al miglioramento dell'assetto generale di una qualsiasi regione italiana? Quali passi in avanti è capace di sollecitare? Quali sostanziali miglioramenti assicura alla collettività? Queste sono le domande che dovunque hanno preso a echeggiare con insistenza dal momento in cui l'Ente Regione è divenuto uno degli organi centrali della politica fra i partiti e uno degli elementi sui quali si svolge più animata la discussione nazionale.

La gente, insomma, al di là delle questioni politiche e di democrazia legate al decentramento previsto dalla Costituzione, vuole avere le idee chiare sugli obiettivi concreti che si possono raggiungere, soprattutto per ciò che riguarda il progresso economico e sociale: l'azienda, l'operaio, l'imprenditore vogliono sapere quali vantaggi trarranno dalla creazione di un organismo regionale in grado di esercitare il potere legislativo sulle principali attività pubbliche.

Prendiamo di petto, ad esempio, un tema vitale come quello dell'industria: l'azienda e il lavoratore hanno bisogno di un organismo che possa intervenire su tutti i livelli, dalla programmazione del piano regionale, alla realizzazione di opere pubbliche, alla tutela delle risorse naturali, alla promozione dell'attività produttiva.

L'agenzia Infanzia ANI ha preso in considerazione la proposta di Moro e Gu di imporre determinati candidati al Capo dello Stato, affermando che il Segretario della DC e il presidente del gruppo parlamentare non hanno, tra l'altro, alcun diritto di parlare di una rivista di nomi designati dai diversi gruppi parlamentari. Tale rosa, afferma l'agenzia, non è esista, poiché il direttivo opera per una indicazione di massima, e l'on. Gu si è impegnato a non sollevare preclusioni o pregiudiziali nei confronti di nessun nome. La stessa agenzia, riferendosi ai ricatti e alle minacce di secessione da parte della destra democristiana, scrive che è inevitabile che in un caso o nell'altro si verifichino le ipotesi di secessione.

## LE CONCLUSIONI DEL CONGRESSO DEL P.R.I.

I risultati ufficiali definitivi del Congresso nazionale del P.R.I. sono stati i seguenti: corrente La Malfa-Dele (favorevole a un governo di centro-sinistra) 55,47 per cento; corrente Pacciardi (per il centrosinistra) 43,20 per cento; corrente di estrema sinistra (contro la partecipazione al governo) 1,33 per cento. La composizione della nuova Direzione sarà nota solo stamattina. I pacciardiani hanno fatto sapere che non intendono mettere in discussione l'unità del partito. Il successo della corrente malfaiiana a Bologna ha provocato, naturalmente, commenti di scordi: i sociaddattati i compagni socialisti, i socialdemocratici, i radicali; delusi i liberali e i misini; silenziosi i d.c.

## UNA DICHIARAZIONE DI LIZZARDI

Secondo il Messaggero, l'on. Lizzardi avrebbe steso una nota in cui si esprimeva il suo dissenso con il segretario del Psi. Interrogato in proposito dalla agenzia ARI, l'onorevole Lizzardi, non ha né confermato né smentito, ma ha dichiarato che « è molto probabile che i socialisti possano accettare di sostenere un governo tripartito di centro-sinistra come quello che si sta pensando di effettuare sulla base di tre punti programmatici essenziali annunciati dall'on. Nenni e cioè: l'attuazione delle Regioni, la nazionalizzazione delle fonti di energia e la democratizzazione della scuola ».

« Ai tre punti indicati più sopra ne aggiungerei un quarto, e cioè « una discriminazione nei confronti dei comunisti. Qualora il Presidente del Consiglio si presentasse alle Camere e dichiarasse che i voti dei comunisti non sono né graditi né accettabili, ritengo — e lo dichiaro a titolo personale — che i socialisti dovrebbero rivedere il loro atteggiamento nei confronti di un siffatto Governo. Per quanto concerne la sinistra del Partito socialista, è evidente che essa non può avere né la necessità di non appoggiare un Governo che possiede siffatte discriminazioni ».

agli speculatori e l'affiliazione agli enti pubblici, stia, infine, attraverso la rivendicazione di un compenso da parte dello Stato per l'energia a bassissimo costo utilizzata dalla amministrazione ferroviaria. Un secondo elemento negativo per lo sviluppo dell'industria concerne il criterio finora seguito nello sfruttamento del sottosuolo. Trascuriamo il marmo e il mercurio e sfruttiamo per un attimo i pirriti. Le pirriti maremmane (tra le migliori in Europa, avendo un tenore medio di zolfo del 47% e di ferro del 44%) sono sfruttate dalla Montecatini e dalla Ferromin, una azienda del gruppo Finsider a partecipazione statale. Mentre però la Montecatini estrae in gran copia il minerale (attorno a cui sono stati istituiti 50 stabilimenti sparsi nella penisola) per la produzione dell'acido solforico, che è una delle basi della moderna chimica, la Ferromin ha affrontato la lavorazione in modo inadeguato, senza larghezza di vedute, chiaramente timorosa di entrare in concorrenza con il monopolio privato. La saggezza della Montecatini è anzi spinta al punto che numerosi giacimenti di pirrite non vengono richiesti in concessione dall'azienda a partecipazione statale al solo scopo di non turbare il mercato dominato dalle leggi monopolistiche.

## Assolto un evangelico

### Non è reato criticare la religione cattolica

La sentenza della Corte di Appello dell'Aquila riforma una decisione del Tribunale di Avezzano

**L'AQUILA, 7.** — Una interessante sentenza che tocca da vicino il problema della libertà di espressione e di culto nel nostro paese, è stata emessa sabato sera dalla Corte di Appello dell'Aquila, a totale riforma di una decisione presa tempo fa dal tribunale di Avezzano. Nel giugno scorso, infatti, i giudici di Avezzano condannarono un fedele della Chiesa Cattolica Evangelica Battista, il signor Donato Cretarolo, che aveva fatto affiggere nella località dove abita, San Benedetto dei Marsi, alla vigilia della Pasqua, alcuni manifesti incollati nei quali si esprimevano note di critica alla religione cattolica, che, secondo lo scrivente, si sarebbe discostata dalla legge di Dio, così come espressa dalla Bibbia. Il volantino era firmato dal Cretarolo e naturalmente l'evangelico, che è « anziano » della sua chiesa, venne immediatamente denunciato. Il reato che gli si addebitava era quello di vilipendio generico alla religione dello Stato. Il tribunale di Avezzano confermò la validità della denuncia, condannando il Cretarolo a quindici giorni di reclusione. Secondo quel tribunale, infatti, la Chiesa cattolica, nel nostro paese, gode di un privilegio di tutela giuridica, essendo stato riconosciuto il Concordato nella Costituzione, e costituendo il Concordato il riconoscimento che la religione cattolica è la religione ufficiale dello Stato. I patti lateranensi, infatti, riconoscerrebbero alla Chiesa cattolica una situazione di preminenza di privilegio nei confronti delle altre confessioni religiose, e di qui verrebbe la esigenza di una più rigorosa tutela penale alla religione cattolica, rispetto alle altre confessioni.

Dopo un vivacissimo dibattito, al quale hanno preso parte l'avv. Rosapepe di Roma e l'avv. Corvi di Sulmona, la Corte di Appello, come dicevamo, ha riformato la sentenza, stabilendo che il fatto non costituisce reato, accogliendo cioè pienamente la tesi prospettata dall'avvocato Rosapepe, che aveva sostenuto che la Costituzione ha voluto attribuire alla religione cattolica una preminenza sulle altre confessioni sul piano politico e ideologico, ma non certo su quello giuridico; e di conseguenza esprimere una critica nei confronti del cattolicesimo in termini che non siano di vilipendio, non può costituire un reato.

## Le celebrazioni della festa della donna

### Oggi con centinaia di manifestazioni sarà festeggiato il 50° dell'8 Marzo

Donne comuniste, socialiste, repubblicane, socialdemocratiche e cattoliche parteciperanno insieme a solenni assemblee - Iniziative di sindaci e presidenti delle Province

Oggi il 50° anniversario dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, viene ricordato nel corso di centinaia di manifestazioni indette in tutta Italia da amministrazioni locali, da varie associazioni, dall'UDI e da altre organizzazioni femminili. A Firenze, durante la manifestazione indetta dall'Amministrazione provinciale, parlerà l'avvocatessa Picciotto, presidente della Federazione donne giuriste; nel corso dell'assemblea saranno distribuite medaglie commemorative alle dirigenti femminili che hanno dato maggior contributo alla affermazione dei diritti delle donne. A Cesena l'iniziativa della celebrazione è stata presa dal sindaco; parteciperanno donne comuniste, socialiste, socialdemocratiche e repubblicane e parlerà la prof. Maria Piccone Stella, della presidenza dell'UDI.

## Si è sposato il figlio di «Charlot»



NEW YORK — Sidney Chaplin, figlio del famoso attore, e l'attrice francese Noelle Adam, che si sono sposati ieri, durante la cerimonia (Telefoto)

Il prezzo del minerale rimane perciò altissimo e, di conseguenza, a quota altrettanto elevata si mantengono i prezzi dell'acido solforico e i derivati chimici, in primo luogo i fertilizzanti. La Regione può svolgere anche qui un compito di grandissima importanza sociale ed economica, spingendo lo Stato a sfruttare attraverso le sue aziende tutti i giacimenti esistenti e soprattutto, a costruire un grande impianto per la produzione di acido solforico e di fertilizzanti, tale da esercitare una efficace concorrenza alla Montecatini, a vantaggio di tutta l'agricoltura, non soltanto di quella toscana. Altri elementi negativi — e ne citiamo soltanto alcuni — in questi rapidi appunti riguardano la disorganizzazione del settore metalmeccanico cantieristico, di pertinenza interamente statale, la fragilità dell'industria tessile e dell'abbigliamento, le gravi lacune della politica creditizia. Esse non possono essere cancellate attraverso leggi speciali che non offrono soluzioni organiche, ma attraverso una programmazione democratica di cui lo strumento migliore appare appunto l'Ente Regione, sia per la elaborazione e lo studio sia per la possibilità di decisione. La Regione, infatti, con piani organici adeguati alle possibilità e necessità della Toscana, può aiutare certe industrie a liberarsi dalla stretta soffocante dei monopoli, può svolgere una concreta azione antimonopolistica e, con la potestà legislativa indicata nella Costituzione, può intervenire per allargare la sfera delle attività che sono stimolate e rafforzate dalla pubblica e pubblica utilità. Può sostenere al piano in senso monopolistico del potere centrale una programmazione democratica che tenga conto delle esigenze più profonde delle varie categorie interessate al progresso.

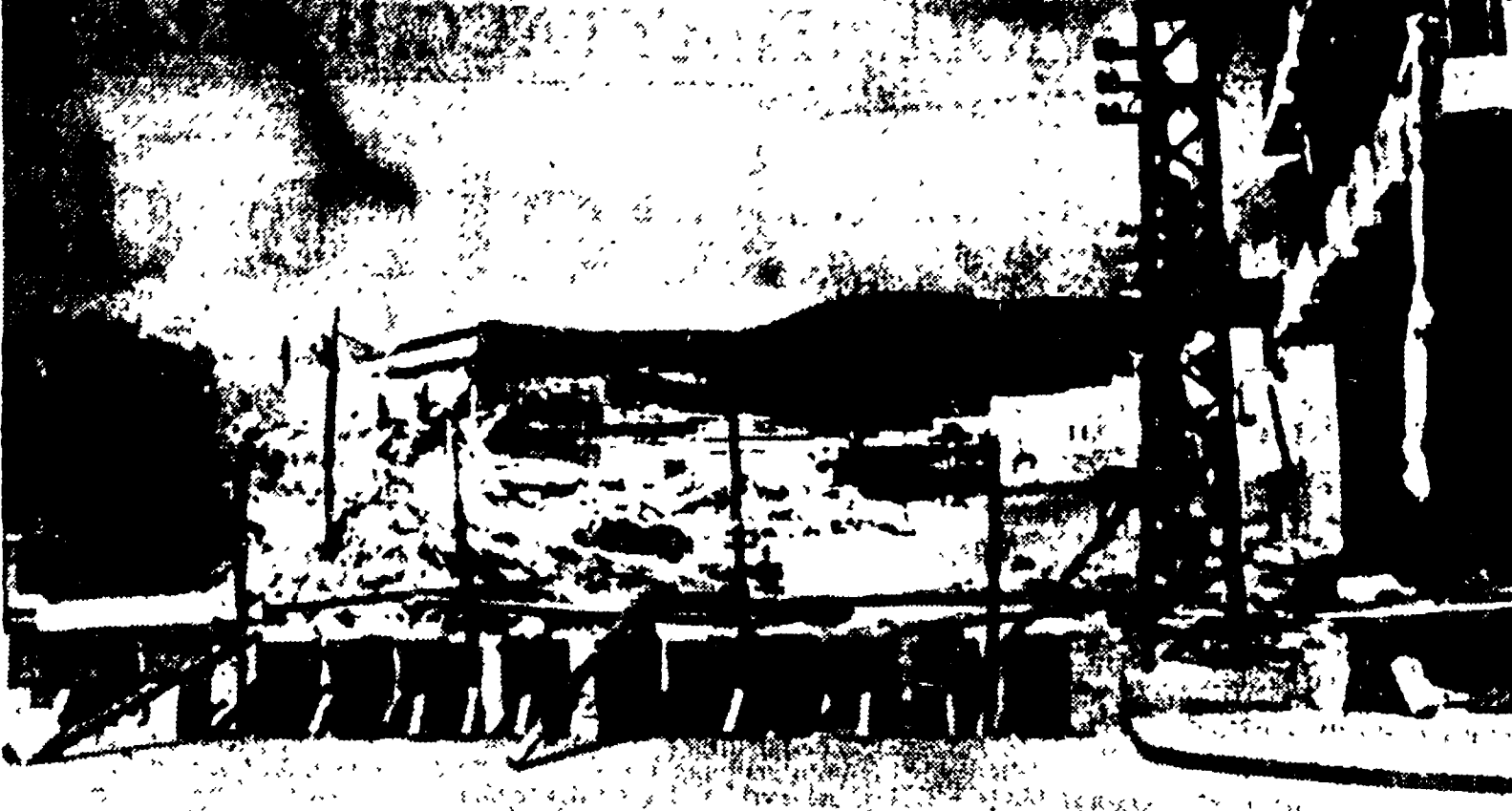
ANTONIO FERRIA

## Identificate quarantacinque vittime dell'esplosione all'Avana

**L'AVANA, 7.** — I rapporti fra gli Stati Uniti e Cuba si fanno ogni giorno più tesi. Mentre gli esperti del Dipartimento di Stato stanno elaborando una nota di protesta contro il governo cubano (così si apprende da Washington) per le accuse di complotto che Fidel Castro ha rivolto contro gli USA in seguito all'esplosione della nave francese « Coubre » carica di munizioni nel porto dell'Avana, i dirigenti del governo di Cuba si preparano dal canto loro a prendere tutte le misure per far fronte alla minaccia del Dipartimento di Stato di sospendere il « sussidio » annuo di 150 milioni di dollari a Cuba per l'acquisto di zucchero nell'isola caraibica. A questo proposito va ricordato che il maggiore Ernesto Guevara, direttore della Banca nazionale di Cuba, ha sottolineato nei giorni scorsi che il « sussidio » in questione non è un « aiuto » degli Stati Uniti a Cuba, bensì il prezzo che gli USA hanno finora pagato per tenere

## Agadir "città chiusa"

Nelle ultime 48 ore è stata trovata solo una bambina: si aggirava con una moneta di cinque franchi in mano e ha chiesto se le sarebbero bastati per andare dalla mamma



AGADIR — Uno sbarramento posto in un settore della città al di là del quale è proibito l'accesso. Sulla destra, da un edificio rimasto in piedi, si nota una corda fatta con lenzuola annodate, penzolante da un balcone per mezzo della quale gli abitanti sono fuggiti essendo crollate le scale (Telefoto)

## Sarà sospeso il « sussidio dello zucchero »?

### Sempre più tesi i rapporti fra gli Stati Uniti e Cuba

Identificate quarantacinque vittime dell'esplosione all'Avana

nelle proprie mani l'economia cubana. Washington ne ha sempre avuto un duplice vantaggio: il predominio politico ed economico su Cuba e le condizioni di favore di cui gli imprenditori statunitensi hanno sempre beneficiato per la importazione di zucchero cubano e, soprattutto, per le esportazioni del loro merci a Cuba. In risposta alle minacce americane, vengono rafforzate le misure per liberare progressivamente l'economia dell'isola dalla dipendenza agli Stati Uniti. Secondo una segnalazione del New York Times, di tre giorni fa, la United Fruit Co. si attende « di momento in momento » un provvedimento di espropriazione delle « sue » terre coltivate a zucchero. Questa misura non è stata ancora ufficialmente annunciata, ma è opinione corrente che il governo rivoluzionario continuerà nella sua azione per il recupero completo delle proprietà nazionali allo Stato cubano. Oggi all'Avana è stato annunciato che sono state identificate quarantasei vittime della esplosione di venerdì scorso. La ricerca delle altre vittime dello scoppio è protratta per tutta la giornata odierna. Nei giorni scorsi, nella capitale cubana è stata tenuta la sessione plenaria del comitato nazionale del Partito socialista popolare di Cuba. Il compagno Blas Roja ha svolto la relazione sulla « situazione attuale nel paese e sull'attività del Partito », e il compagno Hamibal Escalante ha trattato delle questioni « dello sviluppo nazionale e dell'attività della classe operaia, delle masse contadine e di tutte le forze popolari ». Blas Roja, dopo avere sottolineato che « diventa sempre più evidente che la rivoluzione cubana è una rivoluzione progressiva e radicale », ha ammonito la classe operaia e i comunisti a non sottovalutare l'attività degli ambienti controrivoluzionari. Egli ha rivolto un appello alle forze unitarie del paese perché si tengano pronti a respingere ogni e qualsiasi attacco alla sovranità e alle libertà di Cuba.

## I d.c. votano il bilancio della Provincia di Arezzo

AREZZO, 7. — Per la prima volta, al Consiglio provinciale di Arezzo, un gruppo democristiano ha approvato il bilancio di previsione presentato dalla Giunta, votando insieme alla maggioranza socialista e comunista. La votazione è avvenuta dopo due ore circa di discussione. Alla seduta erano assenti il consigliere del PSDI e quello del MSI.

## Un sottufficiale a Sabaudia

### Si uccide lanciandosi da un pennone di 15 metri

SABAUDIÀ, 7. — Nella gabbia del più alto pennone del brigantino scuola Caracciolo, ricostruito nel campo sportivo di un collegio a Sabaudia, per le esercitazioni degli allievi della Marina Militare, un sottufficiale si è lanciato nel vuoto a scopo suicida. Dopo un pauroso volo di oltre quindici metri, il corpo del sottufficiale della Marina Giacomo Valentini di anni 25, da Monfalcone, si è sfracellato sulla terra battuta. All'agghiacciante tonfo accorreva un carabinieri di guardia e l'allarme medico al quale non rimaneva, però, che constatare il decesso del Valentini. Nessuna persona ha assistito al drammatico

## Ventuno le vittime italiane

CASABLANCA, 7. — Stamane è stato reso noto il numero definitivo delle vittime italiane del terremoto di Agadir: 1 morti sono 18 e tre sono dispersi. Risultano morti: i comunisti Enrico ed Edda Marocchi, con il fratello Ezio; Mario del Nesi (queste sono le uniche quattro salme recuperate dalle macerie); Nella Traccale e due suoi figli in tenera età, i comunisti Vito, Giuseppe Bruno e Gaetano Filippone e il piccolo Patrizio Franchini di tre mesi. Risultano dispersi gli operai dell'AGIP Aureraia Ghizzoni e Nardelli, ed un certo Mario Desandier.